

Anarchia Crocevia Ticino

M
Mendrisio
Museo d'arte

Anarchia Crocevia Ticino è un progetto ideato nell'ambito dell'iniziativa «Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia» promossa dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia, ideato dal Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio. Una serie di manifestazioni che si estendono in diversi ambiti culturali – mostre d'arte, eventi di danza e conferenze, incontri musicali, laboratori e installazioni fotografiche – toccherà temi e ideali cari all'anarchia tra passato e presente, conducendo lo spettatore attraverso un programma di frontiera, con luoghi e sedi nel Mendrisiotto, Luino e Lecco.



Si può essere rivoluzionari e amare i fiori?
Un saggio teatrale danzato sotto le stelle
sulla comunità utopica di Monte Verità
di **Dorothee Thébert** e **Filippo Filliger**
Souschiffre

Con la complicità degli interpreti
Cédric Djédjé
Marion Duval
Lola Riccaboni
Valerio Scamuffa

Luino
Centro Culturale Frontiera
14 settembre 2014
ore 18.00
Mendrisio
Museo d'arte Mendrisio
1 ottobre 2014
ore 20.30

Si può essere rivoluzionari e amare i fiori? Sicuramente, nella comunità utopica di Monte Verità che, controcorrente alla rivoluzione industriale, difendeva una vita in armonia con la natura. Ma cosa fare oggi di quelle idee che hanno abbozzato alcune delle grandi utopie del ventesimo secolo? Interrogarle ancora perché non cadano nell'oblio confrontandole con il quotidiano in cui viviamo, tra ironia e gravità, tra danza e discordia. Dopo la rappresentazione una sauna sarà a disposizione degli spettatori perché possano apprezzare le sue qualità salutari e le discussioni che possono sorgere in questa singolare situazione di prossimità. Il progetto è sostenuto da VIAVAI - Pro Helvetia, SSA, Théâtre St-Gervais, Lotterie Romande, Canton de Genève, Fondation Nestlé pur l'Art.

Dorothee Thébert
Diplomata all' Ecole de photographie de Vevey ha lavorato a Ginevra come redattrice fotografica per la stampa romanda ed è stata fotografa di scena per diverse compagnie di teatro e di danza. Dopo un Master in "Art in Public Space" a Sierre ha proseguito il proprio lavoro orientandosi verso la performance e il lavoro di scena.

Filippo Filliger
Dopo una prima formazione in Storia e in Storia ed Estetica del Cinema, si specializza all' Accademia di Belle Arti di Ginevra in studi cinematografici. Assistente per un quadriennio al Dipartimento di Cinema presso l' Haute école d'art et de design di Ginevra. Nel corso degli ultimi sei anni ha realizzato cortometraggi e partecipato a numerosi festival internazionali. Ha scritto e messo in scena opere teatrali, musica sperimentale ed esposto in spazi per l'arte contemporanea.



Révolutionnaire et fleurs © Dorothee Thébert / Filliger



Au temps d'harmonie_P. Signac © Galerie Kornfeld Bern

**Si può essere
rivoluzionari
e amare i fiori?**

A come Anarchia kit portatile per l'uso

**A come Anarchia – kit portatile per l'uso
Workshop e installazione
di Ilaria Turba**

Mendrisio

Centro Giovani Mendrisio

4/11/25 ottobre e 22 novembre 2014
ore 14.00

Installazione Museo d'arte Mendrisio

11 aprile 2015
ore 15.30

Di generazione in generazione la storia e il tema dell'anarchia hanno da sempre avuto presa e fascino sui giovani, nonostante la progressiva semplificazione e riduzione a stereotipo di teorie, figure e storie. La A cerchiata, simbolo più famoso del movimento anarchico, è rimasto un segno sempre-verde nell'immaginario collettivo e ancora oggi attrae su di sé reazioni e sentimenti discordanti. L'artista realizzerà con un gruppo di ragazzi del Centro Giovani Mendrisio un kit portatile di oggetti e immagini per raccontare l'anarchia dal punto di vista dei giovani che vivono nel territorio. Il risultato sarà presentato in forma d'installazione interattiva durante la mostra al Museo d'arte Mendrisio.

Ilaria Turba

Artista visiva, lavora con fotografia, video, animazione e nuovi media, per la creazione di opere, progetti interdisciplinari, site specific ed eventi di comunicazione.

Identità e immaginari collettivi, rapporto tra presente, memoria e territorio, queste le tematiche principali del suo percorso. Nel suo metodo di lavoro è frequente l'attivazione di processi collettivi attraverso workshop, metodi partecipativi e l'interazione con il pubblico.



INcircolo©IlariaTurba

Paesaggio 1 Barocco unico armonioso

Paesaggio 1

Barocco unico armonioso

**Musiche di Uccellini, Schmelzer, Scarlatti,
Piccone, Bittner**

Luca Pianca arciliuto

Duilio M. Galfetti mandolino

Mendrisio

Chiesa di San Giovanni

11 ottobre 2014
ore 20.30

Sperimerteremo la coesistenza armoniosa o il contrasto stridente di epoche e stili musicali apparentemente opposti. Mentre al Museo d'arte vivrà l'installazione sonora *Paesaggio 2 sbrindellato deserto distrutto*, il *Paesaggio 1 Barocco unico armonioso* segnerà il contrappasso dalla vicina Chiesa di San Giovanni.

E forse il pubblico potrà scoprire come, seppure nella loro diversità, questi momenti musicali così lontani nel tempo, condividano la stessa rivalutazione di valori edonistici ed espressivi e l'affermarsi di un sistema tonale fondato su principi naturali.

Luca Pianca

Compie studi musicali a Milano e al Mozarteum di Salisburgo nella classe di Nikolaus Harnoncourt. Co-fondatore dell'ensemble "Il Giardino Armonico", ha effettuato innumerevoli tournées internazionali quale solista e continuista. Ha suonato nei maggiori festival europei. Ha tenuto recitals alla Carnegie Hall di New York, alla Oshi Hall di Tokio, al Musikverein ed al Konzerthaus di Vienna. Dal 2008 dirige il ciclo Bach presso il Konzerthaus di Vienna.



Duilio M. Galfetti

Consegue il diploma di violino al conservatorio Dreilinden di Lucerna nella classe di Gunars Larsens e inizia una lunga collaborazione con l'ensemble barocco milanese "Il Giardino Armonico". Ha occasione di esibirsi al Mandolino, al Violino e alla Viola, nei più importanti Festival Internazionali. Fin da giovanissimo si dedica al mandolino e segue corsi di perfezionamento con U. Orlandi e G. Anedda. È fondatore e primo violino dell'Ensemble "Vanitas" e de "I Barocchisti". Suona nell'Orchestra della Svizzera Italiana.



Paesaggio 2 Sbrindellato deserto distrutto

Paesaggio 2

sbrindellato deserto distrutto

**Installazione sinfonica e spaziale di Barblina
Meierhans e Marcel Zaes per quartetto d'archi e
amplificazione elettronica**

Barblina Meierhans violino

Katryn Hasler violino baritono

Rene Camacaro violoncello

Dominique Girod contrabbasso

Marcel Zaes programming

Mendrisio

Museo d'arte Mendrisio

11 ottobre 2014

dalle ore 18.00 alle 23.00

Paesaggio 2 sbrindellato deserto distrutto trasforma lo spazio in un ambiente della percezione. Per una lunga notte il quartetto d'archi non si esibisce come semplice quartetto, ma come un insieme di quattro individualisti che non possono suonare insieme, né sentirsi o vedersi. Durante le cinque ore di durata dell'installazione sonora il pubblico può muoversi liberamente o soffermarsi per scoprire come il suono possa cambiare molto lentamente nel corso del tempo. Così, staccando l'inizio e la fine dello spettacolo, il rituale classico dell'opera si trasforma in qualcosa di sorprendentemente diverso. La performance si svolge all'interno della mostra che il Museo d'arte Mendrisio dedica all'artista grigionese di fama internazionale NotVital. Si ringrazia per il sostegno la Fondazione Oertli e la Cooperativa svizzera degli artisti interpreti SIG.

Barblina Meierhans

Compositrice e violinista. Una parte essenziale del suo lavoro sono composizioni e improvvisazioni per la scena, i film e le radiocommedie.

Progetti personali si costituiscono come installazioni sonore e composizioni nelle quali cerca strutture minimali per organizzare rumori e suoni nello spazio.

Marcel Zaes

Compositore e musicista elettronico. L'aspetto centrale del suo lavoro è la connessione tra media elettronici e suono. Il risultato sono composizioni in cui convivono strumenti tradizionali e suoni elettronici, anche in forma di installazioni sonore.

Landschaft partitura©2012 Barblina Meierhans/Marcel Zaes



Keep calm and start a revolution

Keep calm and start a revolution

Concerto di
Fedora Saura II
Decana
BrainFreeze

Mendrisio
Centro Giovani
15 novembre 2014
dalle 20.30

Giovani musicisti e gruppi ispirati a temi rivoluzionari esprimono spesso attraverso la loro arte il proprio personalissimo pensiero sulla società e sul modo di vivere le relazioni interpersonali. La musica, con la sua forza espressiva, non poteva mancare nel panorama di eventi proposti all'interno del progetto Anarchia Crocevia Ticino. Proprio dal Ticino, terra di invisibili confini culturali, gli eccentrici e provocatori Fedora Saura II improntano la loro rivoluzione beffarda di stampo umanista e libertario. Decana, dall'Italia, con la loro intensa e rigorosa interpretazione del rock d'autore, travalicano i generi e le definizioni per parlare del singolo essere umano. Mentre i giovanissimi BrainFreeze di Mendrisio spiccano per la loro energia che li ha accompagnati per più di 25 concerti.



Decana



BrainFreeze



Fedora Saura II

Fedora Saura II

Terzetto di musica contemporanea formato da Marko Miladinovic (voce e chitarra), Marco Guglielmetti (polistrumentista) e Claudio Büchler (piano/tastiere). Rielabora elementi letterari (Nietzsche, Michelstaedter, Joyce, Eliot, Kraus, Deleuze), artistici (Dada e Futurismo) e musicali (Ettore Petrolini e Giorgio Gaber). Il loro ultimo lavoro si intitola *La via della salute*, nove tracce concepite come un unico cabaret-spettacolo in cui tratteggiano il proprio tazeabao filosofico e (im)morale.

Decana

Progetto e nuovo lavoro di Sarah Fornito (voce e chitarra) e Cecilia Bernardi (chitarra), fondatrici dei Diva Scarlet, affiancate da Enrico Liverani (batteria) e Daniela Caschetto (basso e violoncello). Prodotto da Umberto Maria Giardini (ex Moltheni), *Decana* è un disco che prende spunto dalle migliori istanze elettriche degli anni '90 per far emergere una scrittura del tutto personale e una sonorità rock matura e raffinata.

BrainFreeze

La band nasce nel 2009 ed è composta dai mendisiesi Matteo e Davide Sulmoni (chitarra e voce, batteria), Mattia Facciolo (chitarra) e Marzio Morselli (basso e voce). Gruppo pop-punk ispirato alla corrente americana, nei loro primi 2 anni e mezzo di vita, contano più di 25 concerti, una demo e un album. Hanno partecipato alla prima edizione di Showtime (talent musicale RSI, primo assoluto in Ticino) e a 2 edizioni di Palco ai Giovani.



Altra Italia
Concerto di **Giovanna Marini con Germana Mastropasqua e Xavier Rebut**

Luino
Centro Culturale Frontiera
21 novembre 2014
ore 20.30

Le voci libere riempiono la scena, lamentano le separazioni che segnano la vita, esaltano la storia dei vinti, narrano di contadini che si fanno cantori delle proprie vite e ricordano i liberi pensatori quali erano i primi anarchici. Autrice di fama internazionale del canto politico e sociale, intellettuale di grande levatura, Giovanna Marini tesserà, insieme a Germana Mastropasqua e Xavier Rebut, il filo rosso della memoria riportando lo spettatore alla riflessione, alla commozione e al pensiero sul presente.

Giovanna Salvucci Marini

Si diploma in chitarra classica perfezionandosi con Andrés Segovia. All'inizio degli anni '60 l'incontro con Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino e il grande antropologo Ernesto De Martino le fa scoprire il canto sociale e la storia orale cantata. Da allora scrive musica per film e per teatro con i maggiori registi italiani. Insegna musica di tradizione orale nella Scuola Popolare di Musica di Testaccio di Roma e all'Università Paris VIII.

Germana Mastropasqua

Ha una formazione di canto classico ed esperienze nei repertori moderni. Come solista pratica il canto di tradizione orale, la musica contemporanea, la musica sacra, e come cantante-attrice la musica per il teatro. Canta in opere di Giovanna Marini, oratori e spettacoli teatrali. Fa parte del "Quartetto Urbano", gruppo vocale che presenta un repertorio di musiche tradizionali e di composizioni contemporanee.

Xavier Rebut

Da anni canta e lavora con Giovanna Marini, come solista in sue creazioni per il teatro e oratori, e come didatta per le ricerche e i corsi sul canto di tradizione orale italiano alla Scuola Popolare di Musica di Testaccio di Roma. La ricerca sulla voce e la musica di tradizione orale è alla base del suo progetto musicale e teatrale costruito tra Italia, Francia e Svizzera. Fa parte ed è direttore musicale del "Quartetto Urbano".



Diritti riservati

Altra Italia



Disegno e dinamite
Le riviste illustrate tra satira e denuncia

Lecco
Palazzo delle Paure
 1 marzo 2015 - 31 maggio 2015

Da Manet a Vallotton, da Kupka a Pissarro, da Steinlen a Grosz. Le opere presenti raccontano la storia del movimento anarchico attraverso le pagine delle riviste satiriche e militanti che fra Otto e Novecento hanno dato voce alle accuse degli artisti più impegnati della loro epoca. In un viaggio che tocca tutta Europa, Francia e Italia, Germania, Spagna e Inghilterra, la mostra presenta esemplari di testate celebri accanto a molti disegni originali, firmati dagli autori prima di essere affidati alle stampe. Fra i titoli noti: "Les Temps Nouveaux", piccolo e prezioso come un breviario anarcoide e "L'Assiette au Beurre" con le sue pagine colorate, esempio straordinario di grafica moderna. "La Sciarpa Nera", "La Rivolta", "L'Asino" o "La perla nera" sono alcuni dei titoli italiani più famosi, per i quali lavorarono maestri come Galantara, Scalarini o Carlo Carrà. La tedesca "Der Wahre Jacob" e l'inglese "Freedom" completano un panorama animato dal sentimento condiviso di accusa verso le ingiustizie sociali, attaccate dal segno esplosivo di artisti armati con la matita fra i denti.



Autoportrait de Jules Grandjouan_ L'Assiette au Beurre 1907



Anarchia armonica
Anarchia di pensiero
Musiche di Debussy, Cage, Quadranti

Chiara Pavan flauto
Eugenia Canale pianoforte

Mendrisio
Sala Musica nel Mendrisiotto
 15 marzo 2015
 ore 10.30

«Non possiamo aver altro che un'umanità universale e anarchica... un'anarchia pacifica, altrimenti ci sarà troppo dolore». John Cage è stato il compositore più assertivamente anarchico. Alcune sue opere possono far pensare a una sorta di "anarchia uditiva", anche se, in totale libertà di spirito, l'organizzazione concettuale del suo comporre fu tra le più rigorose mai esistite. Al punto che a proposito di Cage si può parlare di un Prima – in cui la lezione classica viene ampliata con i contributi fondamentali di Debussy nell'ambito della forma e dei timbri –, e di un Dopo – in cui la nostra contemporaneità, qui rappresentata anche dalle opere di Luigi Quadranti, ha dovuto interrogarsi sul come e sul perché di ogni nuova musica composta.

Duo Pavan-Canale
 Chiara Pavan ed Eugenia Canale intraprendono da subito un lavoro di ricerca che le porta a esplorare alcune tra le composizioni più complesse e trascurate del repertorio flauto-pianoforte, unitamente ad un'approfondita indagine sulla letteratura tradizionale della formazione. Vincitrici di numerosi importanti concorsi nazionali e internazionali, dal novembre 2010 sono allieve dei corsi tenuti dal M. Masi a Firenze e M. Ancillotti presso la Scuola Universitaria di Musica di Lugano.



design: www.theredbox.ch

Anarchia armonica Anarchia di pensiero

Italia

Luino
Centro Culturale Frontiera
 Via Turati 110/1
 c/o I.M.F srl

Lecco
Palazzo delle Paure
 Piazza XX Settembre 22

Svizzera

Mendrisio
Museo d'arte Mendrisio
 Piazza San Giovanni

Sala Musica nel Mendrisiotto
 Piazza San Giovanni

Centro Giovani Mendrisio
 Via Stefano Franscini 1

Ex-Filanda Mendrisio
 Largo Mario Soldini

Casa Croci
 Via Municipio



Viavai
Contrabbando culturale
Svizzera – Lombardia

Anarchia Crocevia Ticino è un progetto realizzato nell'ambito di "Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia" promossa dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e realizzato in partenariato con i cantoni Ticino e Vallese, la città di Zurigo, la Fondazione Ernst Göhner e con il patrocinio degli Assessorati alla Cultura Regione Lombardia e del Comune di Milano.
www.viavai-cultura.net

Anarchia tra storia e arte

Anarchia tra storia e arte
Da Bakunin al Monte Verità,
da Courbet ai Dada

Mendrisio

Museo d'arte Mendrisio

22 marzo 2015 – 5 luglio 2015

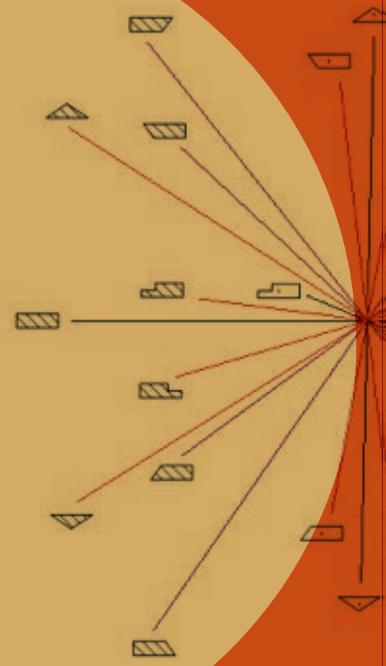
In un percorso articolato per temi e personalità di riferimento, ci si potrà immergere in un'epoca che vide la nascita e la diffusione delle idee e del movimento anarchici in un'Europa attraversata da radicali trasformazioni sociali. La mostra si aprirà con una rievocazione dei fatti e dei personaggi che hanno legato in maniera così rilevante il movimento anarchico alle terre ticinesi. I volti dei padri dell'anarchismo, le loro voci, gli scritti, i progetti, le amicizie accompagneranno il visitatore nel vivo di un racconto incentrato su conflitti, rivolte, ideali politici e sociali, ma anche sulla vita bohemienne con gli incontri al caffè e la lettura dei giornali e di riviste satiriche, di sferzante denuncia sociale e di lotta politica, con tendenze socialiste e a volte più dichiaratamente anarchiche.

Le vicende nel Ticino, i simboli, le figure, i senza casa, la rivolta e la protesta, la repressione, la bohème, l'utopia e la ricerca di un'armonia, saranno questi i temi centrali della mostra.

La Manifestation - F. Vallotton - 1893 © Jean-Claude Ducret - Musée cantonal des Beaux-Arts, Lausanne



Mendrisio
Museo d'arte



FV

Gesti esplosi
All'origine della performance
 Evento di **Tiziana Conte** e **Nunzia Tirelli**

Mendrisio
Ex-Filanda
 16 aprile 2015
 ore 20.30

Luino
Centro Culturale Frontiera
 17 aprile 2015
 ore 20.30

Abbiamo voluto declinare storicamente i fermenti che nei primi anni del '900 hanno profondamente segnato la storia della danza, una disciplina artistica che, anche in Ticino, più precisamente ad Ascona e al Monte Verità, ha vissuto un momento rivoluzionario, accogliendo alcune personalità che hanno marcato in modo radicale il linguaggio della danza e più in generale quello corporeo, come Rudolf Laban, Hugo Ball, Mary Wigman e altri. Attraverso la proiezione di documenti filmici, incontri con personalità interdisciplinari e momenti performativi, stimoleremo una riflessione sull'eredità di quest'esperienza, sul significato che ancora oggi possono avere le loro proposte artistiche e culturali, per immaginare visioni future.

Tiziana Conte

Operatrice e giornalista culturale, collabora con diverse testate, in particolare con la RSI-Rete2, e con istituzioni culturali cantonali e nazionali, tra le quali Reso-rete danza e il Museo Vincenzo Vela. Dal 2012 è membro della Giuria per i Premi Federali per la danza. Dal 2002 al 2010 ha curato la direzione artistica del Festival "Chiassodanza", promosso e organizzato dal Comune di Chiasso, istituzione per la quale ha lavorato come responsabile dell'Ufficio cultura.

Nunzia Tirelli

Danzatrice, danzaterapeuta, analista del movimento, coreologa e formatrice, membro dell'International Dance Council (CID) riconosciuto dall'UNESCO. Nel 2013 ha ottenuto lo "Special Diploma in Choreological Studies" presso il Trinity Laban Conservatorio di Musica e Danza di Londra. Ha organizzato e promosso il primo evento LABAN al Monte Verità. Nel 2014 l'Ufficio Federale della Cultura assegna al progetto da lei presentato "The Dancing Drumstick e Ishtar's Journey into Hades" uno dei premi per il patrimonio della danza in Svizzera.



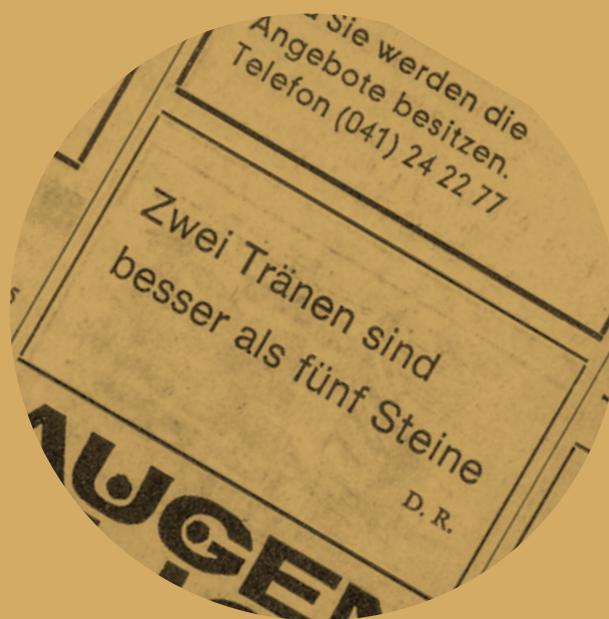
Casa Croci

Gli annunci pubblicitari di Dieter Roth

Mendrisio
Casa Croci
 22 aprile – 4 luglio 2015

Dieter Roth è stato tra i grandi protagonisti dell'arte contemporanea, dal dopoguerra fino ai primi anni '80. Il suo concetto d'arte mirava non tanto al risultato estetico, ma al processo creativo in sé, al crearsi e disgregarsi dell'opera. Individualista e utopista, egli è stato sovvertitore radicale del sistema dell'arte e della figura dell'artista. Grafico, pittore, poeta, artista multimediale: tutta la sua arte è basata sulla contaminazione, segnata dalla necessità di ripetizione, alienazione, accumulazione e caos. Nel suo percorso hanno preso corpo vari progetti protrattisi nel tempo, come la serie di annunci pubblicitari per la "Luzerner Anzeiger" pianificata con l'aiuto dell'amica Erica Ebinger. Insetti talmente astratti, poetici, in così netto contrasto con l'abituale pubblicità, da provocare la reazione allarmata del giornale, che dopo alcuni mesi li bandirà dalle proprie pagine.

Gli annunci pubblicitari di Dieter Roth



Ludwig van Beethoven un rivoluzionario?



Ludwig van Beethoven, un rivoluzionario?
Sonata n 8 op 13 in do min "Pathétique"
Sonata n 32 op 111 in do min

Giovanni Doria Miglietta pianoforte

Mendrisio
Sala Musica nel Mendrisiotto
 10 maggio 2015
 ore 10.30

La libertà prima di tutto, si potrebbe dire di Beethoven. Libertà dell'umano, celebrata nello slancio mistico, religioso e fraterno della Nona Sinfonia, e libertà che trova spazio nel gioioso coro dei prigionieri alla fine del primo atto del *Fidelio*. Ma anche la musica strumentale fu per Beethoven un ambito privilegiato per l'esercizio della libertà di andare oltre le consuetudini, che pure conosceva benissimo. Il genio di Bonn diede uno dei primi strappi nella tredicesima Sonata per pianoforte, la *Patetica* e uno degli ultimi nella Sonata op. 111, l'ultima delle 32 scritte per pianoforte solo, tanto avanguardistica da essere giudicata incomprensibile e inseguevole dai suoi contemporanei.

Giovanni Doria Miglietta

Inizia lo studio del pianoforte con il padre e successivamente si diploma al Conservatorio di Genova sotto la guida di Lidia Baldecchi Arcuri. Consegue la laurea di secondo livello ad indirizzo concertistico presso il Conservatorio G. Verdi di Torino. Ha tenuto concerti per prestigiosi festival. Sta incidendo per l'etichetta londinese Piano Classics l'integrale delle trascrizioni e composizioni per pianoforte solo del grande pianista americano Earl Wild.

